

# XIII domenica del tempo ordinario

28 giugno 2009

## La Parola

### Prima lettura

Dal libro della Sapienza (*Sap 1,13-15;2,23-24*)

<sup>13</sup>Dio non ha creato la morte e non gode per la rovina dei viventi. <sup>14</sup>Egli infatti ha creato tutto per l'esistenza; le creature del mondo sono sane, in esse non c'è veleno di morte, né gli inferi regnano sulla terra, <sup>15</sup>perché la giustizia è immortale.

<sup>2,23</sup>Sì, Dio ha creato l'uomo per l'immortalità; lo fece a immagine della propria natura. <sup>24</sup>Ma la morte è entrata nel mondo per invidia del diavolo; e ne fanno esperienza coloro che gli appartengono. *Parola di Dio.*

### Dal Salmo 29

*Ti esalto, Signore, perché mi hai liberato.*

<sup>3</sup> Signore Dio mio,

a te ho gridato e mi hai guarito.

<sup>4</sup> Signore, mi hai fatto risalire dagli inferi,

mi hai dato vita

perché non scendessi nella tomba.

<sup>5</sup> Cantate inni al Signore, o suoi fedeli,

rendete grazie al suo santo nome,

<sup>6</sup> perché la sua collera dura un istante,

la sua bontà per tutta la vita.

Alla sera sopraggiunge il pianto

e al mattino, ecco la gioia.

<sup>11</sup> Ascolta, Signore, abbi misericordia,

Signore, vieni in mio aiuto.

<sup>12a</sup> Hai mutato il mio lamento in danza:

<sup>13b</sup> Signore, mio Dio,

ti loderò per sempre.

### Seconda lettura

Dalla seconda lettera di Paolo apostolo ai Corinzi (*2Cor 8,7.9.13-15*)

Fratelli, <sup>7</sup>come vi segnalate in ogni cosa, nella fede, nella parola, nella scienza, in ogni zelo e nella carità che vi abbiamo insegnato, così distinguetevi anche in quest'opera generosa. <sup>9</sup>Conoscete infatti la grazia del Signore nostro Gesù Cristo: da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà. <sup>13</sup>Qui non si tratta infatti di mettere in ristrettezza voi per sollevare gli altri, ma di fare uguaglianza. <sup>14</sup>Per il momento la vostra abbondanza supplisca alla loro indigenza,

perché anche la loro abbondanza supplisca alla vostra indigenza, e vi sia uguaglianza, come sta scritto:<sup>15</sup>«Colui che raccolse molto non abbondò, e colui che raccolse poco non ebbe di meno». *Parola di Dio.*

**Alleluia, alleluia.** (Gv 6,63.68)

Le tue parole, Signore, sono spirito e vita:  
tu hai parole di vita eterna

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 5,21-43)

In quel tempo, <sup>21</sup>essendo passato di nuovo Gesù all'altra riva, gli si radunò attorno molta folla, ed egli stava lungo il mare. <sup>22</sup>Si recò da lui uno dei capi della sinagoga, di nome Giàiro, il quale, vedutolo, gli si gettò ai piedi <sup>23</sup>e lo pregava con insistenza: «La mia figlioletta è agli estremi; vieni a imporle le mani perché sia guarita e viva». <sup>24</sup>Gesù andò con lui. Molta folla lo seguiva e gli si stringeva intorno. <sup>25</sup>Or una donna, che da dodici anni era affetta da emorragia <sup>26</sup>e aveva molto sofferto per opera di molti medici, spendendo tutti i suoi averi senza nessun vantaggio, anzi peggiorando, <sup>27</sup>udito parlare di Gesù, venne tra la folla, alle sue spalle, e gli toccò il mantello. Diceva infatti: <sup>28</sup>«Se riuscirò anche solo a toccare il suo mantello, sarò guarita». <sup>29</sup>E subito le si fermò il flusso di sangue, e sentì nel suo corpo che era stata guarita da quel male. <sup>30</sup>Ma subito Gesù, avvertita la potenza che era uscita da lui, si voltò alla folla dicendo: «Chi mi ha toccato il mantello?». <sup>31</sup>I discepoli gli dissero: «Tu vedi la folla che ti si stringe attorno e dici: Chi mi ha toccato?». <sup>32</sup>Egli intanto guardava intorno, per vedere colei che aveva fatto questo. <sup>33</sup>E la donna impaurita e tremante, sapendo ciò che le era accaduto, venne, gli si gettò davanti e gli disse tutta la verità. <sup>34</sup>Gesù rispose: «Figlia, la tua fede ti ha salvata. Va' in pace e sii guarita dal tuo male». <sup>35</sup>Mentre ancora parlava, dalla casa del capo della sinagoga vennero a dirgli: «Tua figlia è morta. Perché disturbi ancora il Maestro?». <sup>36</sup>Ma Gesù, udito quanto dicevano, disse al capo della sinagoga: «Non temere, continua solo ad aver fede!». <sup>37</sup>E non permise a nessuno di seguirlo fuorché a Pietro, Giacomo e Giovanni, fratello di Giacomo. <sup>38</sup>Giunsero alla casa del capo della sinagoga ed egli vide trambusto e gente che piangeva e urlava. <sup>39</sup>Entrato, disse loro: «Perché fate tanto strepito e piangete? La bambina non è morta, ma dorme». <sup>40</sup>Ed essi lo deridevano. Ma egli, cacciati tutti fuori, prese con sé il padre e la madre della fanciulla e quelli che erano con lui, ed entrò dove era la bambina. <sup>41</sup>Preso la mano della bambina, le disse: «Talità kum», che significa: «Fanciulla, io ti dico, alzati!». <sup>42</sup>Subito la fanciulla si alzò e si mise a camminare; aveva dodici anni. Essi furono presi da grande stupore. <sup>43</sup>Gesù raccomandò loro con insistenza che nessuno venisse a saperlo e ordinò di darle da mangiare. *Parola del Signore.*

## Padri della chiesa

Colei che veniva a me ha ricevuto la forza, poiché un segreto vigore m'ha sottratto // Perché, Simone figlio di Giovanni tu mi dici che un'immensa folla addosso mi si accalca? // la mia divinità essi non toccano, ma questa donna nella visibil veste // la natura mia divina ha conquistato in modo manifesto, e la salute ha avuto gridandomi: Salvami, Signore! // Donna, coraggio ormai che per la fede e col mio assenso tu mi hai spogliato. // Non opera di mia mano è questo, ma della fede tua; // Ecco perché davanti a tutti t'ho portato, per farti dire ancora: Salvami, Signore! (Romano il Melode, *Inni*, 33).

*La fanciulla non è morta, ma dorme.* Insegna a non temere la morte: essa non è più morte ma è diventata sonno. A quel tempo non era palese che la morte era divenuta un sonno, oggi invece questa verità è più chiara del sole. Cristo non ha risuscitato tua figlia? Ebbene, la risusciterà con assoluta certezza e con gloria più grande! Quella fanciulla, dopo essere stata risuscitata, più tardi morì di nuovo,

ma tua figlia, quando risusciterà, rimarrà per sempre immortale. Nessuno dunque pianga più i morti, nessuno si disperi né rigetti così la vittoria di Cristo (Giovanni Crisostomo, *Commento al vangelo di Matteo*).

## Altri autori cristiani

Dobbiamo far nostra la meraviglia dei discepoli: «Vedi la folla che ti preme e domandi: chi mi ha toccato?». Appunto: perché la donna desidera non farsi notare e il Cristo invece sembra far di tutto per dar pubblicità al suo gesto? La legge dichiarava “impura” una donna che aveva perdite di sangue, e impuro diventava tutto ciò che essa toccava: ecco perché la donna tocca la veste di Gesù di nascosto, approfittando della calca, ed ecco perché si sente tanto colpevole, paurosa e tremante, quando si vede scoperta. Ed è per lo stesso motivo che Cristo dà pubblicità all'accaduto: vuole dichiarare pubblicamente di fronte a tutti, che non si sente impuro perché una donna l'ha toccato e che le categorie del puro e dell'impuro non lo interessano: Dio non bada al puro e all'impuro, ma *alla fede*. Può persino trattarsi di una fede semplice (quella povera donna pensava sufficiente toccargli la veste, come accadeva per i santi guaritori della devozione popolare), di una fede – direbbero i teologi – superstiziosa, ma forse che Dio guarda per il sottile? (B. Maggioni, *Il racconto di Marco*, 83-84).

La fede non produce niente, chi produce la salvezza è Dio, ma la fede accoglie l'azione di Dio: noi con la fede semplicemente accogliamo la salvezza che Dio ci dona gratuitamente per amore, perché è innamorato, misteriosamente ma realmente innamorato dell'uomo. Cioè il contenuto della fede è essenzialmente l'amore di Dio, che in Gesù Cristo è contenuto e rivelato e messo a disposizione degli uomini perché di questo amore l'uomo possa vivere: Dio ha scelto di far vivere e tu accogli nella fede la scelta di Dio, tu dici di sì a quella vita che Dio ti dona, quindi dici di sì alla tua vita accogliendone da Dio la pienezza, la gioia e la ricchezza. (...) Questo “*perché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna*”. Credere in lui, vuole dire: accogliere Gesù di Nazaret come rivelazione e ricchezza dell'amore di Dio per noi; vuole dire: lasciarsi amare da Dio attraverso Gesù di Nazaret. Non credere, rifiutarsi di credere, non è altro che rifiutare il dono della vita che viene da Dio. E quando l'uomo rifiuta la vita come dono di Dio, non ne ha un'altra di riserva, non ne ha una per conto suo (L. Monari, *Alle radici della missione*, 43-44).

## Passi biblici paralleli

**Confronta: Mt 9, 18-26; Lc 8, 40-56.**

**v 25 Lv 15,19:** Quando una donna abbia flusso di sangue, cioè il flusso nel suo corpo, la sua immondezza durerà sette giorni; chiunque la toccherà sarà immondo fino alla sera.

**vv 27.28.30 (toccare) Mc 3,10:** Infatti ne aveva guariti molti, così che quanti avevano qualche male gli si gettavano addosso per toccarlo.

**Mc 6,56:** E dovunque giungeva, in villaggi o città o campagne, ponevano i malati nelle piazze e lo pregavano di potergli toccare almeno la frangia del mantello; e quanti lo toccavano guarivano.

**Lc 6,19:** Tutta la folla cercava di toccarlo, perché da lui usciva una forza che sanava tutti.

**At 5,14-15:** Intanto andava aumentando il numero degli uomini e delle donne che credevano nel Signore fino al punto che portavano gli ammalati nelle piazze, ponendoli su lettucci e giacigli, perché, quando Pietro passava, anche solo la sua ombra coprisse qualcuno di loro.

**At 19,11-12:** Dio intanto mettevano sopra i malati fazzoletti o grembiuli che erano stati a contatto con lui e le malattie cessavano e gli spiriti cattivi fuggivano.

**Es 29,37:** Per sette giorni farai il sacrificio espiatorio per l'altare e lo consacrerai. Diverrà allora una cosa santissima e quanto toccherà l'altare sarà santo.

**Gv 20,24-29:** Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Dìdimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dissero allora gli altri discepoli: “Abbiamo visto il Signore!”. Ma egli disse loro: “Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il dito nel posto dei chiodi e non metto la mia mano nel suo costato, non crederò”. Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c’era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, si fermò in mezzo a loro e disse: “Pace a voi!”. Poi disse a Tommaso: “Metti qua il tuo dito e guarda le mie mani; stendi la tua mano, e mettila nel mio costato; e non essere più incredulo ma credente!”. Rispose Tommaso: “Mio Signore e mio Dio!”. Gesù gli disse: “Perché mi hai veduto, hai creduto: beati quelli che pur non avendo visto crederanno!”.

*v 34 (stesso termine per indicare guarire e salvare) Mt 9,21:* Pensava infatti: “Se riuscirò anche solo a toccare il suo mantello, sarò guarita”.

**Mt 10,22:** E sarete odiati da tutti a causa del mio nome; ma chi persevererà sino alla fine sarà salvato.

**At 4,12:** In nessun altro c’è salvezza; non vi è infatti altro nome dato agli uomini sotto il cielo nel quale è stabilito che possiamo essere salvati.

**At 16,29-31:** Quegli allora chiese un lume, si precipitò dentro e tremando si gettò ai piedi di Paolo e Sila; poi li condusse fuori e disse: “Signori, cosa devo fare per esser salvato? Risposero: “Credi nel Signore Gesù e sarai salvato tu e la tua famiglia”.

**Lc 7,48-50:** Poi disse a lei: “Ti sono perdonati i tuoi peccati”. Allora i commensali cominciarono a dire tra sé: “Chi è quest’uomo che perdona anche i peccati?”. Ma egli disse alla donna: “La tua fede ti ha salvata; va in pace!”.

**Lc 17,19:** E disse (al lebbroso): “Alzati e va; la tua fede ti ha salvato!”.

**Lc 18,41-42:** “Che vuoi che io faccia per te?”. Egli rispose: “Signore, che io riabbia la vista”. E Gesù gli disse: “Abbi di nuovo la vista! La tua fede ti ha salvato”.

**Eb 11,6:** Senza la fede però è impossibile essergli graditi; chi infatti s’accosta a Dio deve credere che egli esiste e che egli ricompensa coloro che lo cercano.

**Lc 1,76-79 (pace):** E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell’Altissimo perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade, per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza nella remissione dei suoi peccati, grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, per cui verrà a visitarci dall’alto un sole che sorge per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre e nell’ombra della morte e dirigere i nostri passi sulla via della pace”.

**Lc 2,14:** “Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama”.

*v 35 Gv 11,21.32:* Marta disse a Gesù: “Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa chiederai a Dio, egli te la concederà”. Gesù le disse: “Tuo fratello risusciterà”. Gli rispose Marta: “So che risusciterà nell’ultimo giorno”. Gesù le disse: “Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morrà in eterno. Credi tu questo?”. Gli rispose: “Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio che deve venire nel mondo”. Dopo queste parole se ne andò a chiamare di nascosto Maria, sua sorella, dicendo: “Il Maestro è qui e ti chiama”. Quella, udito ciò, si alzò in fretta e andò da lui. Gesù non era entrato nel villaggio, ma si trovava ancora là dove Marta gli era andata incontro. Allora i Giudei che erano in casa con lei a consolarla, quando videro Maria alzarsi in fretta e uscire, la seguirono pensando: “Va al sepolcro per piangere là”. Maria, dunque, quando giunse dov’era Gesù, vistolo si gettò ai suoi piedi dicendo: “Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!”.

*v 37 (appartarsi dalla folla) 1Re 17,19-22:* Elia le disse: “Dammi tuo figlio”. Glielo prese dal seno, lo portò al piano di sopra, dove abitava, e lo stese sul letto. Quindi invocò il Signore: “Signore mio Dio, forse farai del male a questa vedova che mi ospita, tanto da farle morire il figlio?”. Si distese tre volte sul bambino e invocò il Signore: “Signore Dio mio, l’anima del fanciullo torni nel suo corpo”. Il Signore ascoltò il grido di Elia; l’anima del bambino tornò nel suo corpo e quegli riprese a vivere.

**2Re 4,33-34:** Egli entrò, chiuse la porta dietro a loro due e pregò il Signore. Quindi salì, si distese sul ragazzo; pose la bocca sulla bocca di lui, gli occhi sugli occhi di lui, le mani nelle mani di lui e si curvò

su di lui. Il corpo del bambino riprese calore.

**At 9,40:** Pietro fece uscire tutti e si inginocchiò a pregare; poi rivolto alla salma disse: “Tabità, alzati!”. Ed essa aprì gli occhi, vide Pietro e si mise a sedere.

**v 39 Mt 27,51-52:** Ed ecco il velo del tempio si squarciò in due da cima a fondo, la terra si scosse, le rocce si spezzarono, i sepolcri si aprirono e molti corpi di santi morti risuscitarono.

**v 41 (Per il tempo messianico era prevista la vittoria sulla morte) Is 26,19:** Ma di nuovo vivranno i tuoi morti, risorgeranno i loro cadaveri. Si sveglieranno ed esulteranno quelli che giacciono nella polvere, perché la tua rugiada è rugiada luminosa, la terra darà alla luce le ombre

**Ez 37,1-14:**La mano del Signore fu sopra di me e il Signore mi portò fuori in spirito e mi depose nella pianura che era piena di ossa; mi fece passare tutt’intorno accanto ad esse. Vidi che erano in grandissima quantità sulla distesa della valle e tutte inaridite. Mi disse: “Figlio dell’uomo, potranno queste ossa rivivere?”. Io risposi: “Signore Dio, tu lo sai”. Egli mi replicò: “Profetizza su queste ossa e annuncia loro: Ossa inaridite, udite la parola del Signore. Dice il Signore Dio a queste ossa: Ecco, io faccio entrare in voi lo spirito e rivivrete. Metterò su di voi i nervi e farò crescere su di voi la carne, su di voi stenderò la pelle e infonderò in voi lo spirito e rivivrete: Saprete che io sono il Signore”. Io profetizzai come mi era stato ordinato; mentre io profetizzavo, sentii un rumore e vidi un movimento fra le ossa, che si accostavano l’uno all’altro, ciascuno al suo corrispondente. Guardai ed ecco sopra di esse i nervi, la carne cresceva e la pelle le ricopriva, ma non c’era spirito in loro. Egli aggiunse: “Profetizza allo spirito, profetizza figlio dell’uomo e annuncia allo spirito: Dice il Signore Dio: Spirito, vieni dai quattro venti e soffia su questi morti, perché rivivano”. Io profetizzai come mi aveva comandato e lo spirito entrò in essi e ritornarono in vita e si alzarono in piedi; erano un esercito grande, sterminato. Mi disse: “Figlio dell’uomo, queste ossa sono tutta la gente d’Israele. Ecco, essi vanno dicendo: Le nostre ossa sono inaridite, la nostra speranza è svanita, noi siamo perduti. Perciò profetizza e annuncia loro: Dice il Signore Dio: Ecco, io apro i vostri sepolcri, vi risuscito dalle vostre tombe, o popolo mio, e vi riconduco nel paese d’Israele. Riconoscerete che io sono il Signore, quando aprirò le vostre tombe e vi risusciterò dai vostri sepolcri, o popolo mio. Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete; vi farò riposare nel vostro paese; saprete che io sono il Signore. L’ho detto e lo farò”. Oracolo del Signore Dio.

**1Ts 4,13:** Non vogliamo poi lasciarvi nell’ignoranza, fratelli, circa quelli che sono morti, perché non continuiate ad affliggervi come gli altri che non hanno speranza. Noi crediamo infatti che Gesù è morto e risuscitato; così anche quelli che sono morti, Dio li radunerà per mezzo di Gesù insieme con lui.